

**CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 019

(O.d.G. Seduta del 18/11/2008)

**OGGETTO: SISTEMA DI COLLETTORI INTERCOMUNALI E IMPIANTO DI
DEPURAZIONE REFLUI CONSORTILE DI SANTO STEFANO BELBO
IDENTIFICABILE "CIDAR" - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
GESTIONALE URGENTE E INDIFFERIBILE**

L'anno duemilaotto addì diciotto del mese di Novembre, alle ore 10,30, nella sede della Provincia di Cuneo - *Sala Giolitti* - convocata dal Presidente della Conferenza con lett. prot. n. 2272 del 4/11/2008 a termini di Art.11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti - si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali partecipanti all'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

SEDUTA DEL 18/11/2008						
Numero d'ordine	Ente	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresent. Presente
				n	n	%
Aree Omogenee						
1	Area Omogenea Alba	ROSSETTO Giuseppe	Rappresentante	0	1	0,0000
2	Area Omogenea Bra	VUERIC Gian Massimo	Delegato	1	0	3,6684
3	Area Omogenea Cuneo	LERDA Guido	Delegato	1	0	5,9350
4	Area Omogenea Fossano	PAGLIALONGA Vincenzo	Delegato P.te	1	0	3,4431
5	Area Omogenea Mondovì	MARINI Giulio	Delegato	1	0	4,6860
6	Area Omogenea Roero	BERTOLUSSO Mario	Rappresentante	1	0	4,9246
7	Area Omogenea Saluzzo	PRAT Enrico	Rappresentante	0	1	0,0000
8	Area Omogenea Savigliano	CUSSA Claudio	Delegato P.te	1	0	4,8141
	Totale Aree Omogenee			6	2	27,4712
Comunità Montane						
9	CM Alta Langa	DOTTA Ugo	Delegato	1	0	1,7596
10	CM Alta Valle Tanaro	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	0	1	0,0000
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	PAROLDI Enrico	Delegato	1	0	2,2988
12	CM Valli Gesso-Vermenagna	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	1	0	3,4966
13	CM Valle Grana	VERARDO Alessandro	Rappresentante	1	0	2,3982
14	CM Valle Maira	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	1	0	4,8415
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	ODELLO Andrea	Delegato P.te	1	0	2,0846
16	CM Valli Monregalesi	BLENGINI Pietro	Rappresentante	0	1	0,0000
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	PEROTTI Aldo	Rappresentante	0	1	0,0000
18	CM Valle Stura di Demonte	QUARANTA Livio	Rappresentante	1	0	4,4148
19	CM Valle Varaita	DOVETTA Silvano	Rappresentante	1	0	3,8312
20	CM della Bisalta	MAURO Gianfranco	Delegato	1	0	2,8187
	Totale Comunità Montane			9	3	27,9440
21	PROVINCIA DI CUNEO	COSTA Raffaele	Presidente	1	0	25,0000
	TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4			16	5	80,4152

Presiede il Sig. Presidente On.le Avv. R. Costa.

Partecipano alla seduta il Direttore dell'AATO/4 e il Segretario Dr. V.Quaglia.

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione, acquisite le deleghe dai Rappresentanti in Conferenza delle Comunità Montane: *Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, Bisalta, Alta Langa, Valli Belbo – Bormida e Uzzone/Langa delle Valli* e delle Aree Omogenee: *Cuneese, Braidese, Monregalese*.

LA CONFERENZA

1) **Richiamate:**

- a) la Legge Regionale 20 Gennaio 1997 n. 13 recante *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della L. 5/1/94 n. 36 e s.m.i. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”* – segnatamente per quanto attiene alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali nonché per quanto attenga agli artt. 7 e 9;
 - b) le Deliberazioni n. 1 e 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/2006, aventi per oggetto rispettivamente *“Gestioni esistenti del servizio idrico integrato: rapporti di concessione di servizio pubblico o con società a capitale misto – approvazione esiti d'istruttoria e conseguenti determinazioni”* e *“Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici – approvazione esiti istruttoria – determinazioni”* e segnatamente la Delibera n. 2 per la quale il Consorzio CIDAR non veniva riconosciuto come gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - c) la Deliberazione n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 28/12/2006, avente per oggetto *“Affidamento del servizio idrico integrato”*, e segnatamente come parte integrante i punti dal n. 1 al n. 6 del dispositivo;
- 2) **richiamata** la relazione depositata con lettera prot. 2027 del 30/09/08 a firma dei due Direttori AATO/4 e AATO/5, riprodotta in **ALLEGATO N. 1** quale parte integrante della presente, che fornisce per l'Agglomerato Belbo la necessaria sintesi di inquadramento sotto il profilo dell'attuale situazione infrastrutturale, gestionale e delle azioni da porre in campo al fine della risoluzione - in un'ottica temporale di breve e medio periodo - delle criticità gestionali recentemente evidenziate;
 - 3) **Richiamata** la situazione degli affidamenti dei segmenti del Servizio Idrico Integrato nei Comuni facenti parte dell'Agglomerato Belbo-Tinella, così come riepilogata nella Tabella n. 1 seguente:

Tab.1: Bacino Belbo-Tinella Cuneese – stralcio delle gestioni

Comune	A T O	Acquedotto	Fognatura reflui conferiti da reti non afferenti a rete intercomunale CIDAR	Depurazione reflui conferiti da reti non afferenti a rete intercomunale CIDAR	Collettamento reflui con rete sovracomunale e Depurazione all'impianto di S. Stefano B.
(3)					
ATO/4 CUNEESE					
CASTIGLIONE TINELLA	4	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	CIDAR Srl (1)
SANTO STEFANO BELBO	4				CIDAR Srl (1)
COSSANO BELBO	4				CIDAR Srl (1)
NEIVE	4	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	TECNOEDIL S.P.A. – Gruppo AETA Scarl	(5)
CAMO	4				(2)
ROCCHETTA BELBO	4				(4)
BORGOMALE	4	ALSE SpA – Gruppo AETA Scarl	ALSE SpA – Gruppo AETA Scarl	ALSE SpA – Gruppo AETA Scarl	(4)
CASTINO	4	ALSE SpA – Gruppo AETA Scarl			(4)
BOSIA	4	ALSE SpA – Gruppo AETA Scarl			(4)
ATO/5 ASTIGIANO - MONFERRATO					
CALOSSO	5	gestioni affidate all'ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA da parte di AATO/5 <i>Astigiano-Monferrato</i>			CIDAR Srl (1)
CASTAGNOLE LANZE	5				
COSTIGLIOLE D'ASTI	5				
COAZZOLO	5				

- (1) Gestione provvisoria delle reti di collettori per servizio all'ingrosso e Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo da parte CIDAR Srl della quale il Comune é socio;
- (2) Allacciamento programmato al termine dei lavori, finanziati da Regione, di costruzione collettori di raccordo con la rete consortile
- (3) I campi non compilati si riferiscono a gestioni in economia diretta da parte del Comune;
- (4) Il Collettore dell'Asta Belbo non ancora esistente ma previsto in Piano d'Ambito e in Accordo di Programma – Contratto di Fiume Belbo, consentirà di estendere il servizio di collettamento reflui all'impianto di S.Stefano B. anche per i Comuni identificati con la nota (4) in questione, appartenenti all'Agglomerato T. Belbo;
- (5) La rete fognaria di Neive scolante verso Tinella già usufruisce parzialmente dell'allacciamento al collettore generale; occorre adeguare sia i collettori esistenti sia allacciare nuove aree di espansione.

4) **visto** lo stralcio cartografico (riprodotto in **ALLEGATO N. 2** alla presente) tratto dal Sistema Informativo del Servizio Idrico Integrato della Regione Piemonte così come integrato nel Piano d'Ambito n. 4 *Cuneese*, dal quale si ricavano:

a) gli schemi delle reti di fognatura dei Comuni di ATO/4 così come accertate dalla Ricognizione del Piano d'Ambito, confermata dal Sistema Informativo Risorse Idriche – Banca dati delle Infrastrutture del S.I.I. ;

b) il tracciato dei collettori consortili, il dettaglio delle principali immissioni, il periodo di realizzazione con riferimento ai singoli lotti, così come accertato con lettera inviata a seguito richieste degli Uffici mediante lettera CIDAR Srl (protocollata in ricezione AATO/4 al n. 2207 del 27/10/08);

c) la localizzazione dell'Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo;

- 5) **ricordato che** il 28/02/08 s'è insediata in Santo Stefano Belbo l'Assemblea dedicata alla materia in questione e i presenti, vale a dire, per AATO/4 il Presidente F.F. e i Conferenzieri d'Area *Albese e Cuneese*, per AATO/5 il Vice Presidente (essendo il Presidente dimissionario), i Sindaci dei Comuni Consorziati CIDAR e i Rappresentanti CIDAR Srl, hanno sancito i seguenti principi:
- a) *salvaguardia del soggetto CIDAR Srl in relazione ai risultati raggiunti in passato;*
 - b) *gestione della proprietà dei collettori e dell'Impianto di Depurazione in capo a CIDAR Srl;*
 - c) *proprietà dei collettori e dell'Impianto di Depurazione confermata nella titolarità dei Comuni nel cui territorio tali opere insistono;*
 - d) *gestione operativa delle infrastrutture collettive in capo ai Gestori affidatari del Servizio nei rispettivi ATO;*
 - e) *accollo degli oneri finanziari per i mutui accessi in passato a carico della Tariffa pro-quota dei rispettivi ATO;*
- 6) **dato atto** che l'Assemblea ha il 28/02/08 istituito un *Tavolo di lavoro tecnico* (costituito dai due Direttori di AATO, dai due Rappresentanti dei Gestori comunali dei due ATO e dal Rappresentante del CIDAR) al quale ha chiesto di verificare la possibilità concreta di dare attuazione agli indirizzi impartiti il 28/02/08 previa ricognizione degli atti ancora necessari di carattere tecnico e economico-finanziario;
- 7) **richiamati** gli esiti:
- a) della seconda riunione dell'Assemblea avvenuta in Santo Stefano Belbo il 29/05/08 il cui resoconto, riprodotto in **ALLEGATO N. 3** alla presente, contiene anche il Rapporto tecnico-economico redatto dal *Tavolo tecnico* a conclusione dei suoi lavori;
 - b) della terza riunione dell'Assemblea riunitasi il 13/10/08 in seduta comune con i Sindaci dei Comuni aderenti alla Convenzione del Belbo e con la Regione Piemonte presente nelle persone del Dirigente e del Funzionario della Direzione Ambiente, presenti per AATO/5 il Presidente e il Direttore, per AATO/4 il Rappresentante Provincia Delegato e il Direttore, e inoltre presenti Rappresentanti della Provincia di Asti, di CIDAR Srl (Direttore-Presidente), riassumibili secondo schema seguente:
 - a) *Assodato che le criticità recentemente evidenziate, vale a dire scarichi anomali, siano state determinate dalle immissioni in collettori consortili e/o in collettori fognari periferici comunali di reflui conferiti secondo modalità non ordinarie nel corso della stagione 2008, per lo più dall'industria enotecnica sia residente in Provincia di Asti sia di Cuneo;*
 - b) *dato atto che la legislazione vigente pone in capo al Gestore della rete di collettori fognari e in capo al Gestore dell'Impianto di Depurazione terminale la competenza per quanto attenga a: autorizzazione allo scarico, vigilanza sul corretto scarico conformemente alla Convenzione vigente e sottoscritta dai conferitori e dal Gestore, sanzione degli episodi di non conformità;*
 - c) *dato atto che all'epoca dei fatti e fino alla scadenza contrattuale competenti alla Gestione delle reti fognarie comunali sono i Gestori rispettivamente riconosciuti dalle AATO mentre per le reti di collettori intercomunali é CIDAR Srl e per l'Impianto di depurazione oltre a CIDAR interviene GALATEA Scarl, società che detiene il contratto di conduzione e manutenzione post collaudo delle opere, la quale ha a sua volta affidato alla propria consociata SMA Torino SpA la gestione operativa dell'Impianto;*

- d) dato atto che in ATO/4 le reti comunali di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo sono ancora gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale che pertanto si configura alla stregua di responsabile dell'autorizzazione allo scarico nelle proprie reti;
- e) dato altrettanto atto che gli episodi Settembre 2008 hanno evidenziato sia per CIDAR Srl sia per Galatea Scarl prestazioni gestionali che non rispondono ai requisiti di efficacia, efficienza ed economicità voluti dalla L. 5 Gennaio 1994 (ora D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152), DPCM 4/3/1996 nonché L.R. 20 Gennaio 1997 n. 13;
- f) ritenuto pertanto necessario che il Gestore delle reti e dell'Impianto di depurazione sia unico, si auspica che a medio termine le due AATO individuino il Gestore unitario delle reti di collettori sovracomunali e sovra-ATO n. 4 e 5 oltre che dell'Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo;
- g) richiamato il fatto che la disciplina vigente in materia di affidamenti gestionali, ammetta unicamente o l'accorpamento a gestore 100% pubblico già operante e riconosciuto o l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
- h) ricordato d'altra parte che l'Assemblea del 29/05/08 avesse indicato la soluzione che ogni AATO affidi al proprio Gestore di Area;

La Regione propone e l'Assemblea concorda sulle seguenti azioni di affidamento gestionale:

A) Azione ritenuta prioritaria e nel medio termine:

1. unificare in un unico Ambito Territoriale Ottimale tutti i Comuni del Bacino T.Belbo, o per meglio dire, dell'Agglomerato Belbo (o tutti in ATO/5 o tutti in ATO/4);
2. affidamento al Gestore d'Ambito esistente e operante delle reti e dell'Impianto in questione;

B) nel breve termine (possibilmente entro il 2008) opzione "ponte – di transizione", vale a dire:

1. quale soluzione alternativa, le due AATO n. 4 e 5 verifichino quali procedure si possano perfezionare, conformemente a legge, per affidare da parte AATO/5 la rete di collettori che insistono nel territorio di ATO/5 al Gestore di riferimento, da parte di AATO/4 le reti di collettori che insistono in territorio di ATO/4 più l'Impianto di depurazione di Santo Stefano Belbo, anche in questo caso al gestore di riferimento;
2. all'esito della delibera di affidamento, si vada alla redazione di una bozza di **Regolamento-Convenzione** tra le AATO con la condivisione di Regione, che stabilisca le responsabilità e i mutui rapporti tra i rispettivi Gestori al fine di configurare univocamente la responsabilità allo scarico a valle del Depuratore, la responsabilità in accettazione reflui e "bottini" in scarico delle reti consortili, le modalità di misurazione dei reflui conferiti e di fatturazione del Servizio sulla base di una Tariffa differenziata tra Industria e Civile per altro definita dalle AATO sulla base del Metodo normalizzato DM 1/8/1996 e Decreti ministeriali nonché norme regionali vigenti per il calcolo della Tariffa industriale;

3. *la **bozza di Delibera di affidamento** venga preventivamente condivisa dalle AATO e dalla Regione Piemonte;*
- 8) **richiamato** il “*Procedimento volto ad accertare l’eventuale inosservanza della normativa per l’affidamento del Servizio Idrico Integrato*” (agli atti dell’Autorità d’Ambito) in corso da parte dell’*Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*, inizialmente in scadenza 31/10/08, successivamente prorogato al 20/11/08 con lettera della Direzione Generale prot. 60299/08/VILA/VL2 (prot. ricezione AATO/4 n. 2245 del 31/10/2008);
- 9) **richiamata** sulla materia affidamento dei segmenti scoperti la lettera-relazione dell’Ufficio AATO/4 prot. 689 del 7/04/08 (riprodotta in **ALLEGATO N. 4** alla presente) avente per oggetto “*proposta di percorso di integrazione e razionalizzazione del modello gestionale di AATO/4*” con la quale si richiamavano alla Conferenza le procedure in allora perseguibili da parte della Conferenza d’Ambito al fine dell’affidamento dei segmenti scoperti per i residuali 29 Comuni, inclusi i Comuni in questione;
- 10) **riconosciuta** la congruità della procedura che con il presente atto si va delineando con l’impostazione iscritta nel documento riprodotto in ALLEGATO n. 4 e di dover pertanto con l’occasione **prendere atto e approvare quel documento stesso**, nelle parti che siano ancora congruenti con la disciplina nel frattempo significativamente aggiornatasi con l’Art. 23bis del DL 25/6/08 n. 112 convertito in legge con L. 6/08/08 n. 133;
- 11) **richiamati** gli esiti della riunione 27/10/08 convocata dall’Assessore Regionale all’Ambiente al fine di fornire comunicazioni e la posizione della Regione sulla procedura in questione, riassunti con resoconto riprodotto in **ALLEGATO N. 5** alla presente, redatto dagli Uffici AATO e trasmesso alla Giunta Provinciale Cuneese il 28/10/08, e successivamente messo a disposizione per le necessarie verifiche di congruità a Regione Piemonte che ha espresso parere di congruità il 31/10/08 (tutti documenti agli atti);
- 12) **richiamate nuovamente** le Delibere di Conferenza d’AATO/4 n. 1 e 2 del 7/8/06 e relative Istruttorie allegate, per il necessario inquadramento sulle procedure di legge attivabili per l’affidamento dei segmenti scoperti;
- 13) **ritenuto** che quelle procedure richiedano quanto meno una rivisitazione alla luce del recente art. 23bis del DL 25/6/08 n. 112 convertito in legge con L. 6/08/08 n. 133, nonché del futuro Regolamento attuativo dell’art. 23bis stesso;
- 14) **ritenuto di rappresentare in sintesi**, sulla base delle premesse, della Disciplina vigente e degli indirizzi pervenuti dalle numerose riunioni dell’Assemblea “*del Belbo*” (presenti i Rappresentanti di Comuni d’Area, Regione, Province, AATO, Consulta del Belbo e, recentemente, Prefetture e ARPA) nonché dalla Regione Piemonte in sessione 27/10/08, le procedure attivabili per l’affidamento dei collettori intercomunali CIDAR e dell’Impianto di Depurazione di S.Stefano Belbo così come riassunte in Tabella n. 2 seguente:

Procedura di affidamento	Gestore	Commenti
PROCEDURA RITENUTA UNICA DA REGIONE (cfr. esiti riunione 27/10/08 – punto 10) delle premesse alla presente delibera)		
<p>1) Aggregazione di tutti i Comuni in un unico ATO (o 4 o 5); Affidamento "in house" al Gestore 100% pubblico ivi operante e riconosciuto</p>	<p>a parte CIDAR Srl, la quale però non possiede i requisiti tecnici di legge, non esiste attualmente in ATO/4, e segnatamente nell'Area di interesse, un tale soggetto a meno che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i Comuni di Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e Castiglione Tinella acquisiscano quote di capitale del Gestore ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA, gestore riconosciuto in house in ATO/5 e - la Regione provveda a ripermire il confine dell'ATO/5 trasferendovi i 3 Comuni Cuneesi. 	<p>La soluzione dell'affidamento "in house providing" ad uno dei Gestori riconosciuti ed operanti é congruente con la legge; all'esito della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, precedentemente in scadenza 31/10/08, poi prorogata al 20/11/08 con lettera prot. AATO/4 n. 2245 – 31/10/08, si potrà disporre, sia per AATO/4 sia per AATO/5, dell'elenco dei Gestori 100% pubblici che potranno proseguire nel mandato gestionale. In relazione all'aggiornamento della norma di settore operata dall'Art. 23bis del DL 25/6/08 n. 112 convertito in legge con L. 6/08/08 n. 133, qualora la Conferenza optasse per tale opzione, a termini di art. 23bis cit., si ritiene che la scadenza del presente affidamento segua la norma del 23bis e pertanto cessi improrogabilmente il 31/12/2010.</p> <p>Conseguenze ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AATO/5 vedrebbe integrata nella propria Conferenza la Provincia di Cuneo; - I Comuni di S.Stefano e Cossano rientrano in Comunità Montana Langa delle Valli; la Tariffa dovrebbe essere integrata con la quota ex art. 8 c. 4 L. r. 13/97
PROCEDURA PROPOSTA DALL'ASSEMBLEA "BELBO" IN SESSIONI 29/05/09 E 13/10/08		
<p>2) Affidamento ad un gestore mediante procedura congruente con l' "in house providing" vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento ad un Gestore società di capitali, con capitale interamente ed esclusivamente posseduto dai Comuni; - i Comuni devono essere unicamente quelli che beneficiano del Servizio; - il Gestore deve essere già precedentemente riconosciuto e operante 	<p>a parte CIDAR Srl, la quale però non possiede i requisiti tecnici di legge, non esiste attualmente in ATO/4 un tale soggetto a meno che i Comuni di Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e Castiglione Tinella acquisiscano quote di capitale di uno dei gestori totalmente pubblici riconosciuti in AATO/4 Cuneese e che dispongano dei necessari requisiti tecnici di legge.</p>	<p>La soluzione dell'affidamento "in house providing" ad uno dei Gestori riconosciuti ed operanti é congruente con la legge;</p> <p>all'esito della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, precedentemente in scadenza 31/10/08, poi prorogata al 20/11/08 con lettera prot. AATO/4 n. 2245 – 31/10/08, si potrà disporre dell'elenco dei Gestori 100% pubblici che potranno proseguire nel mandato gestionale.</p> <p>In relazione all'aggiornamento della norma di settore operata dall'Art. 23bis del DL 25/6/08 n. 112 convertito in legge con L. 6/08/08 n. 133, qualora la Conferenza optasse per tale opzione, a termini di art. 23bis cit., si ritiene che la scadenza del presente affidamento segua la norma del 23bis e pertanto cessi improrogabilmente il 31/12/2010</p>
<p>3) Affidamento al Gestore affidatario referente di area per ATO/4, vale a dire TECNOEDIL spa, facente parte del gruppo AETA scarl, affidatario dei Comuni di CASTIGLIONE TINELLA (socio CIDAR srl) e NEIVE (non é socio CIDAR ma c'è l'esigenza di allacciare parte delle reti urbane alla rete di collettori CIDAR).</p>	<p>TECNOEDIL SpA</p>	<p>In relazione all'aggiornamento della norma di settore operata dall'Art. 23bis del DL 25/6/08 n. 112 convertito in legge con L. 6/08/08 n. 133, qualora la Conferenza optasse per tale opzione, a termini di art. 23bis cit., si ritiene che la scadenza del presente affidamento segua la norma del 23bis e pertanto cessi improrogabilmente il 31/12/2010</p>
<p>4) Procedura di gara per affidamento gestionale del Servizio Idrico Integrato e per la rete di collettori ex CIDAR nonché per l'Impianto di Dep.ne di S.Stefano Belbo</p>		

Tab. 2: procedure di affidamento del servizio di collettamento all'ingrosso sui collettori ex CIDAR e di depurazione reflui all'Impianto di Depurazione di S.Stefano Belbo

- 15) **ritenuto necessario** richiamare alla Regione Piemonte, nel quadro delle proposte operative da depositare entro il 15/11/08, il fatto che la revisione dei confini degli ATO, mentre dal punto di vista teorico sia la soluzione in prospettiva più razionale, sotto il profilo pratico, causa la situazione degli affidamenti gestionali che in entrambi gli ATO vede la presenza di un Gestore all'ingrosso sovrapposto ai Gestori del Servizio idrico integrato a livello Comunale, ponga numerosi ostacoli quanto meno nella fase attuale sia in territorio di ATO/5 sia in territorio di ATO/4;
- 16) **ritenuto pertanto necessario proporre alla Regione** una differente temporizzazione degli eventi, vale a dire: a) Prima Fase: individuazione del Gestore unitario responsabile delle reti di collettori per adduzione all'ingrosso e dell'Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo, b) Seconda Fase: costituzione di un tavolo di lavoro che si occupi della fase amministrativa della ripermimetrazione degli Ambiti individuando le soluzioni effettivamente percorribili;
- 17) **ritenuto fondamentale** richiamare alcuni aspetti di natura tecnica estrapolabili dalla relazione redatta dai Direttori delle AATO/4 e 5, dai referti e dai pareri resi dai Funzionari delle Province di Cuneo e di Asti nonché dell'ARPA, vale a dire, citando a titolo indicativo non esaustivo: a) l'Impianto di depurazione di Santo Stefano Belbo appare sottodimensionato sia rispetto alle prestazioni alle quali è attualmente chiamato ad assolvere sia con riferimento alle previsioni progettuali, b) i manufatti di sfioro denotano obsolescenza tecnologica e sottodimensionamenti, c) la rete, inizialmente prevista in collettori duali paralleli e separativi dei reflui civili dai reflui industriali, appare oggi mono-collettore e con officiosità idraulica gravemente limitata col risultato che si renda necessaria una complessiva rivisitazione progettuale e potenziamento magari con ricorso a tecnologie alternative quali vasche di laminazione ecc.;
- 18) **ritenuto** quindi fondamentale richiamare a tutti gli Attori della vicenda in questione, primi fra tutti alla Regione, la necessità che l'affidamento gestionale avvenga tenendo in conto, congruentemente con la Disciplina di settore, non soltanto la fattispecie amministrativa del Gestore bensì l'organizzazione, l'organigramma tecnico posizionato sul territorio, i mezzi operativi, l'esperienza specificatamente maturata nel settore fognature e depurazione dei reflui di natura complessa quali sono quelli di cui si tratta, l'affidabilità sotto il profilo finanziario e dei bilanci ecc.;
- 19) **richiamati** gli esiti della riunione congiunta 10/11/2008 avvenuta nella sede cuneese dell'AATO/4 alla presenza dei Rappresentanti del Gruppo di lavoro istituito in seno alla Conferenza di AATO/4 con Decreto del Presidente 28/04/05 (tutti presenti), di Regione Piemonte - Assessorato Ambiente e Risorse idriche - Direzione Ambiente (Dirigente Settore Risorse Idriche Ing.O.Ruffino e Ing.A.Leo), dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" (Presidente Ing.M.Magnone, Direttore Ing.G.Giuliano, Rappresentante di Area Omogenea M.Mondo), della Provincia di Asti (Dr.sa F.Varvello), dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" (Rappresentante Delegato in AATO/4 Provincia – Dr.C.Castellengo e Direttore Ing.P.Galfré), riassunti sommariamente di seguito:
- a) i presenti concordano sul fatto che l'unica soluzione concretamente praticabile e che assolve alla pluralità di esigenze sul contesto in esame sia quella dell'affidamento del sistema collettori - Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo indiviso ad un unico gestore esistente e riconosciuto;
- b) i presenti danno atto che per legge tale gestore, in quanto responsabile dell'Impianto di Depurazione sito in ATO/4, debba essere responsabile non solo dello scarico terminale ma anche delle autorizzazioni allo scarico nei collettori per la parte fuori ATO, sia per la quota parte civile-domestica sia, e soprattutto, delle immissioni di reflui produttivi che avvengono direttamente in rete collettori ma anche in reti fognarie comunali;

- c) i presenti riconoscono che tale gestore debba per legge essere individuato secondo procedure riconducibili all' "in house providing" e pertanto debba essere individuato tra i Gestori esistenti e operanti sulla base di pregresso riconoscimento dell'AATO, avvenuto nel rispetto delle clausole dei requisiti tecnici di legge, del controllo analogo e dell'attività prevalente e all'esito del procedimento avviato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (in itinere e in scadenza 20/11/08);
- d) i presenti concordano sul fatto che il Gestore debba essere individuato in ATO/4, dove ha sede l'Impianto, il quale si responsabilizzi anche per la quota parte di servizio da rendersi nei quattro Comuni ex CIDAR di ATO/5; per questo l'atto di affidamento dovrà essere integrato con un'apposita Convenzione-Delega, presentata in bozza e approvata nelle linee di impostazione in sessione 10/11/08, che sostanzialmente preveda: a) le modalità e le responsabilità in controllo scarichi anche nel territorio di ATO/5, b) la delega e le autorizzazioni ad operare da parte di AATO/5 verso AATO/4; c) il piano vincolante di investimenti iscritti nel programma degli interventi; d) la Tariffa di riferimento con rimando ad apposito atto delle rispettive Conferenze di AATO/4 e AATO/5 con il criterio che la quota parte preponderante sia a gravare sui conferitori "produttivi" e la minoritaria (stimabile nel 10% circa) sia a carico dell'utenza civile-domestica e che gli ammortamenti finanziari legati ai soli mutui contratti dai Comuni così come accertati in ALLEGATO n. 3 rientrino tra i costi codificati dalla legislazione vigente in materia di Tariffa del S.I.I.;
- e) con riferimento alla presente bozza di atto deliberativo depositata agli atti, i presenti concordano sulla procedura dell'affidamento di tali servizi in capo al gestore di ATO/4 scelto tra i gestori riconosciuti e operanti, a capitale totalmente pubblico, che dispongano dei requisiti tecnici di legge, e in particolare per il contesto in questione, debba: a) essere in grado di gestire un bacino d'utenza ed un impianto di depurazione di dimensioni equivalenti a quello di Santo Stefano Belbo (capacità depurativa potenziale pari e oltre 100.000 A.E.), b) dimostrare di sopportare l'aggravio operativo generato dal nuovo impianto il quale si va ad aggiungere a quello già gestito (di fatto raddoppiando la capacità operativa in collettamento e depurazione reflui), c) dimostrare di disporre di risorse finanziarie idonee a sostenere gli investimenti da realizzarsi sulla rete e sull'impianto oggetto d'affidamento, d) essere stato riconosciuto/salvaguardato proprio con riferimento all'organico, all'esperienza e ai mezzi operativi di cui disponga, possieda bilanci in ordine e in grado di sopportare l'aggravio operativo indotto da questo atto aggiuntivo;
- 20) **richiamati** gli esiti della riunione del Gruppo di Lavoro il quale ha proseguito i lavori a seguito conclusione della riunione congiunta, vale a dire:
- a) il Gruppo di lavoro dà atto che i Gestori totalmente pubblici in ATO/4 che dispongano delle surrichiamate caratteristiche possano essere unicamente: a) il Gestore ACDA SpA con CALSO SpA nell'ambito della ACSI Scrl, riconosciuta in sede di ratifica Atto convenzionale di affidamento (gestione impianti di depurazione per un complessivo di 180.000 ab. res. incluso l'Impianto di depurazione di Cuneo che presenta potenzialità intorno a 120.000 A.E.), e b) la SISl Srl, la quale gestisce per altro unicamente il segmento fognatura-depurazione per un bacino di utenza stimabile in 65.000 ab.res. incluso l'Impianto di depurazione di Alba-Govone che presenta potenzialità intorno a 150.000 A.E.; costituiscono in proposito riscontro le relazioni istruttorie allegate alla Delibera di Conferenza n. 2 del 28/12/2006 e le relazioni prodotte all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici nel corso dell'iter istruttorio ancora in corso (tutti documenti nella disponibilità dei Conferenzieri e conservate agli atti della scrivente);
- b) il Gruppo di lavoro dà doverosamente altrettanto atto che le procedure di riconoscimento siano quelle iscritte in Tabella n. 2 – punto 13) delle premesse con le correlate: a) scadenze "ope legis" del mandato gestionale, b) necessità di provvedere all'adeguamento degli statuti e atto costitutivo, c) necessità di garantire, di fatto, il raddoppio dell'attuale capacità operativa nel segmento fognatura e depurazione con le

conseguenti garanzie che dovranno in merito essere prestate mediante clausole da iscriversi nella Convenzione regolante i rapporti tra Gestore e le AATO;

- c) il Gruppo di lavoro inoltre, in ciò preventivamente confortato dal parere reso dai partecipanti alla riunione congiunta 10/11/08 (in primis Regione Piemonte) ritiene indispensabile, in ossequio alla disciplina vigente e in relazione alle oggettive opportunità ed economie di scala che inevitabilmente si produrrebbero, che contestualmente all'affidamento in questione, per i Comuni di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo (attualmente in economia), avvenga anche, in capo al medesimo soggetto gestore, l'affidamento del servizio Fognatura sulle reti interne comunali e della Depurazione sugli impianti non serviti dalla rete di collettori intercomunali;

- 21) **dato atto** che la documentazione richiamata e non riprodotta in allegato risulta depositata agli atti;
- 22) **ritenuto necessario fare propria** la procedura delineata ai precedenti punti delle premesse e conseguentemente di optare per la soluzione n. 2) della Tabella n. 2 precedente e pertanto per l'affidamento con procedura "*in house providing*" in capo alla Società **SISI Srl**;
- 23) **sentita**, a seguito invito del Presidente, l'illustrazione d'inquadramento da parte del Direttore, la cui registrazione é conservata agli atti su supporto magnetico;
- 24) **sentiti** gli interventi dei Rappresentanti in Conferenza delle Aree Omogenee *Roero e Cuneese*, le cui registrazioni sono conservate agli atti su supporto magnetico;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote **80,4152/100**;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare integralmente le premesse, confermando tutte le "*necessità*" evidenziate in premesse stesse, segnatamente ai punti: 5), 9), 10), e i punti dal 14) al 22);
2. di prendere atto e di approvare integralmente gli ALLEGATI n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, quali parte integrante della presente;
3. per quanto attiene all'affidamento del Servizio di collettamento reflui "*all'ingrosso*" sui collettori ex CIDAR nonché per la gestione dell'Impianto di Depurazione di Santo Stefano Belbo, di optare per la soluzione n. 2) della Tabella n. 2 precedente e pertanto per l'affidamento con procedura "*in house providing*" in capo alla Società **SISI Srl**, gestore a capitale totalmente pubblico riconosciuto e operante in AATO/4;
4. di affidare contestualmente al medesimo soggetto, sulla base delle facoltà che la disciplina di settore conferisce a questa Conferenza d'Ambito, secondo identiche procedure dell' "*in house providing*", il servizio di *Fognatura* sulle reti interne comunali e di *Depurazione* sugli impianti comunali periferici dei **Comuni di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo** con i conseguenti oneri gestionali iscritti in Disciplinary Tecnico Gestionale vigente (Allegato parte integrante della Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 e s.m. e i.);
5. di stabilire che all'esito delle approvazioni di cui al punto precedente il Gestore riconosciuto provveda ad adeguare i propri Statuto e Atto costitutivo secondo clausole del "*controllo analogo*" e "*attività prevalente*" previste nell'Allegato n. 2 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06;
6. di rinviare l'efficacia del precedente punto 3 del dispositivo all'esito di: a) delibera della Conferenza Regionale delle Risorse Idriche in ordine al precedente dispositivo stesso, b) Varianti ai Piani d'Ambito da approvarsi da parte delle Conferenze delle AATO previo nulla osta di Regione Piemonte e Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, ex art. 2 comma 15 del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 e Delibera del Co.Vi.R.I. n. 5 del 21/10/08; c) presa

- d'atto e approvazione da parte di questa Conferenza di AATO/4 dell'avvenuto adeguamento dello Statuto e Atto costitutivo e approvazione da parte dell'Assemblea dei Comuni soci;
7. di stabilire che il presente atto si configura quale atto aggiuntivo rispetto all'Atto convenzionale di affidamento e annesso Disciplinare Tecnico Gestionale vigenti in ATO/4 per il Gestore affidatario (punti 3. e 4. del precedente dispositivo) e che tali atti dovranno essere necessariamente integrati, quale parte sostanziale, con la Convenzione di cui al punto 19)d) delle premesse;
 8. di incaricare il Direttore, all'esito della redazione del presente verbale di deliberazione secondo quanto disposto dall'Art. 15 comma 2 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti, di inviare il presente provvedimento agli Enti destinatari del provvedimento stesso, alla Regione Piemonte, agli Organi di vigilanza competenti per legge;
 9. di incaricare il Presidente di inviare il presente provvedimento agli Enti locali partecipanti, vale a dire Provincia di Cuneo, Comuni e Comunità Montane dell'ATO/4 Cuneese, secondo quanto disposto dall'Art. 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti nonché con le modalità prescritte dal vigente Regolamento dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
 10. di incaricare il Segretario della Conferenza di pubblicare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'AATO/4, secondo procedure iscritte nel Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
 11. di riconoscere che in relazione al presente atto sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. n. 49 del D.Lgs. 267/2000;
-
12. con separata ed unanime votazione il presente atto è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto.

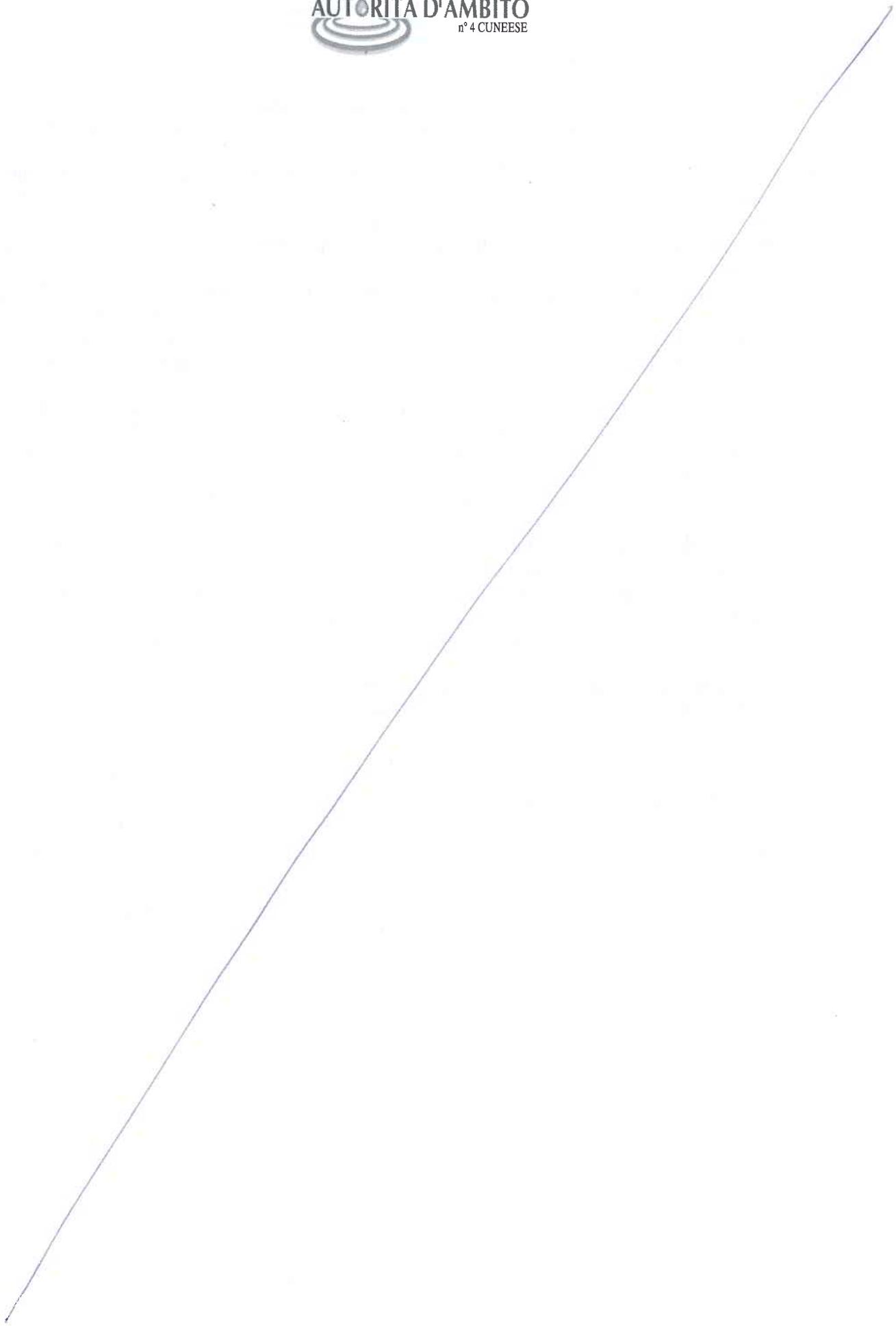
il Presidente dell'AATO/4 Cuneese

On.le Avv. R. COSTA

.....

il Direttore dell'AATO/4 Cuneese
Dott. Ing. P. Galfré

.....



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 12 della "Convenzione Regolante i Rapporti tra gli Enti locali ricadenti nell'ATO/4 Cuneese per l'Organizzazione del S.I.I. ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 13/97" nonché ai sensi del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento di AATO/4, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'AATO/4, localizzato temporaneamente presso l'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo, dal giorno 21 NOV. 2008 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
Dott. Vittorio Quaglia

